

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00005916
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0600005924
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta di via borra, ripresa dal centro del ponte di marmo, in direzione della porta di San Marco, nel quartiere della Venezia Nuova a Livorno
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	piano terra, scala d'accesso agli Appartamenti del Duca Amedeo d'Aosta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	AB55062
INVD - Data	1914
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	977
INVD - Data	1929

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 1518

INVD - Data 1931

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo Pitti

PRCU - Denominazione spazio viabilistico piazza de' Pitti, 1

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1784-1789

PRDU - Data uscita 1790

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato AUSTRIA

PRVR - Regione NR

PRVP - Provincia NR

PRVC - Comune NR

PRVE Vienna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1790

PRDU - Data uscita 1852/ca.

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PRVP - Provincia TS

PRVC - Comune Trieste

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia villa

PRCD - Denominazione Villa Lazarovich

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Tigor, 23

**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1852/ca.**PRDU - Data uscita** 1861/ca.**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO****GPI - Identificativo punto** 2**GPL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 13.712381915**GPDPY - Coordinata Y** 45.702388452**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** ICCD1004366\_OI.ORTOI**GPBT - Data** 10-12-2016**GPBO - Note** (3547335) -ORTOFOTO 2006- ([http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms\\_ogc/WMS\\_v1.3/raster/ortofoto\\_colore\\_06.map](http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map)) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE****ROFF - Stadio opera** modello**ROFO - Opera finale /originale** incisione**ROFS - Soggetto opera finale/originale** Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno**ROFA - Autore opera finale /originale** Giuseppe Maria Terreni**ROFD - Datazione opera finale/originale** 1781-1783**ROFC - Collocazione opera finale/originale** Palazzo Pitti**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1784**DTSV - Validità** post**DTSF - A** 1789**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**DTM - Motivazione cronologia** documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000780

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000781

### CMM - COMMITTENZA

<b>CMMN - Nome</b>	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
<b>CMMD - Data</b>	1784
<b>CMMC - Circostanza</b>	serie di vedute della città di Livorno
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	36,2
<b>MISL - Larghezza</b>	46,9
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 3,5

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## RS - RESTAURI

<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTN - Nome operatore</b>	EU.CO.RE sas

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	il dipinto raffigura la zona della Venezia Nuova a Livorno, una delle cinque opere dedicate a questo soggetto. Questo quartiere mercantile, sorto per volere del Granduca Ferdinando I su progetto del senese Giovanni Battista Santi, è caratterizzato da canali navigabili, che richiamano la città veneta da cui deriva la sua denominazione, e dalla
--------------------------	--

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

presenza di magazzini commerciali e abitazioni. Fu oggetto di due ampliamenti, entrambi ubicati a ridosso del porto cittadino, chiusi a nord dalla Fortezza Nuova e dal Forte di San Pietro. La veduta riprende via Borra, in direzione della porta di San Marco, dal centro del ponte di marmo. Nel Settecento via Borra fu la più elegante della città, abitata dai ricchi mercanti cittadini. Gli edifici infatti al piano terra erano adibiti a magazzini, mentre ai piani superiori ad abitazioni. Le abitazioni e i palazzi che vi si affacciano sono decorati con mensole sulle finestre, ingressi ad arco ed eleganti mensole a sostegno di poggioli. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 1 (+1)

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 145

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 6 (+1)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Veduta: Livorno: quartiere della Venezia Nuova; via Borra. Mezzi di trasporto: barche. Figure. Architetture: Livorno: palazzi; abitazioni; ponte di marmo; porta San Marco. Elementi architettonici: banchine.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

di titolazione

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitale

**ISRP - Posizione**

in basso entro la cornice

**ISRI - Trascrizione**

VEDUTA DELLA VIA BORRA DI LIVORNO PRESA DAL PONTE DI MARMO/ DIPINTA DAL MAGGIOR BASEGGIO E FIGLIO

Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione “dei Baseggio” conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d’Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell’ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all’Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina “Vedute”, “Carte” e “Piante”, la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all’archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati “ideali”. Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell’agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L’interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d’Austria di propagandare politica e di

**NSC - Notizie storico-critiche**

partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisione dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientifiche e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQN - Nome</b>	demanio austriaco
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1925-1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAC - Collocazione</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS TS 16804
<b>FTAT - Note</b>	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA. VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 178

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cendron L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001-2002

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
<b>MSTL - Luogo</b>	Trieste, Museo del Castello di Miramare
<b>MSTD - Data</b>	marzo-ottobre 2016
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fazzini Giorgi N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.